

Biografie dei compositori

Renato Maranta (1920-1954) comincia a far parlare di sé già alla fine degli anni Trenta, a 18 anni, e scompare all'inizio degli anni Cinquanta. Ottiene notevoli successi come musicista e compositore di musica sacra e profana, canti liturgici e Messe polifoniche, nonché canzoni popolari, che raccoglie in un'opera di cento canti intitolata *Canzoniere*. Scrive le parole delle proprie canzoni, pubblica liriche e saggi sui periodici grigionitaliani, collabora con la Radio Monteceneri e la Radio Beromünster, fonda una casa editrice propria. Ma dietro questi successi si nasconde un profondo dramma esistenziale. A causa di molteplici circostanze negative, Maranta si ammala e in una delle sue crisi «affida al fuoco» gran parte del *Canzoniere* e altre sue opere che ha sottomano, ma di cui un notevole numero è stato recentemente ritrovato e verrà pubblicato dalla Pgi.

Remigio Nussio è nato e morto a Brusio (1919 – 2000), organista, cantante e fisarmonicista, direttore di corali e compositore, affianca all'attività musicale durante la Guerra mondiale l'impegno militare e successivamente l'impiego presso l'ufficio postale e la direzione della Banca Cantonale Grigione situata a Brusio. Formatosi in giovane età principalmente al Conservatorio di Berna, entra a far parte dello Stato maggiore privato del Generale Henri Guisan e solleva l'animo dell'esercito confederato con le sue esibizioni. Si accosta al movimento politico culturale «Difesa spirituale», collabora con le radio svizzere che trasmettono in gran parte dell'Europa, scrive canti popolari e opere per organo, cori e orchestre, di cui ricordiamo i poemi sinfonici *Aurora e Impressioni primaverili in una valle del sud*, e la *Missa in modo poschiavino*. È autore dell'*Inno del Grigioni italiano*, composto sposando la causa delle regioni di minoranza linguistica italoфона del Cantone dei Grigioni.

Biografie interpreti

Manuela Tuena, nata a Samedan e cresciuta in Valposchiavo, si diploma in canto moderno nel 2005 e prosegue gli studi diplomandosi nel 2010 al Conservatorio G. Verdi. Si è specializzata in operistica e attualmente continua il perfezionamento in musica barocca. Insegna musica presso le scuole di musica di Coira e di Landquart. Collabora con vari gruppi quale formatrice vocale, tra questi: Incantanti, Stimmwerkbande e Talentschule di Ilanz. La sua attività artistica varia dal moderno al classico. Tra i suoi progetti artistici: Gufo reale InCanta, Duo Amarilli, Bach Kantate Chur, soprano solista della Cattedrale di Coira.

Giovanni Sanvito (Carate Brianza 1968) ha studiato oboe diplomandosi nel 1990 presso il Conservatorio G. Verdi di Milano. Parallelamente ha seguito corsi di direzione, pianoforte e composizione. Dal 1992 al 1996 ha collaborato regolarmente con l'orchestra sinfonica della RAI di Torino, in seguito con i principali enti lirico-sinfonici italiani, tra i quali: Teatro della Scala, Orchestra Filarmonica della Scala, Orchestra Sinfonica G. Verdi. Svolge anche un'intensa attività cameristica affermandosi in concorsi nazionali ed internazionali. È membro fondatore del quintetto a fiati Andersen (Lugano) ed è direttore dell'ensemble corale Le dissonanze (Monza). Collabora con diverse scuole di musica quale insegnante di oboe, solfeggio, pianoforte e coro: dal 2004 presso la Scuola di Musica di Brusio, di cui nel 2011 viene nominato direttore. Dal 2006 assume la direzione della Filarmonica Avvenire di Brusio e dal 2018 quella della Società filarmonica di Arogno.

Compagnia inauDita, fondata nel 2015 a Brusio da Chiara Balsarini e Begoña Feijoo Fariña. Particolarmente attenta alle tematiche legate al territorio del Grigioni italiano, sviluppa il proprio lavoro di ricerca teatrale nella creazione di opere inedite. La compagnia è attiva nel campo della didattica teatrale, collaborando con le scuole e diverse associazioni della Valposchiavo.